

LA SANITÀ  
NELLA BUFERA

**PALMA DI MONTECHIARO**  
La Procura di Agrigento ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'improvviso decesso di un emigrato palnese. Oggi l'esame autoptico



A sinistra, l'ingresso del pronto soccorso dell'ospedale di Licata San Giacomo d'Altopasso a destra, alcuni ufficiali di polizia giudiziaria nel nosocomio per effettuare alcuni accertamenti e acquisire documentazione ritenuta utile all'attività investigativa avviata dalla Procura della Repubblica

# Muore appena dimesso dall'ospedale

Angelo Scopelliti era stato accompagnato al pronto soccorso per un malore nella notte tra martedì e mercoledì

**PALMA DI MONTECHIARO.** Colto da improvviso malore, ricorre alle cure dei medici dell'ospedale di Licata i quali, dopo averlo visitato, lo mandano a casa. L'uomo, dopo alcune ore, ritornerà nuovamente al pronto soccorso del nosocomio licatese dove ai medici non rimarrà altro che constatarne l'avvenuto decesso.

Potrebbe essere stato un caso di presunta malasanità, quello che ha provocato l'improvviso decesso del palnese Angelo Scopelliti, 52 anni, emigrato da diversi anni in Germania. Da qualche giorno era rientrato in città per trascorrere le ferie estive insieme alla moglie ed i due figli. Ogni dubbio verrà fugato non appena giungeranno i risultati dell'autopsia disposta dalla magistratura agrigentina. L'esame autoptico verrà eseguito oggi nella camera mortuaria dell'ospedale San Giacomo d'Altopasso di Licata.

Secondo le prime indiscrezioni che trapelano sul caso, lo Scopelliti nella notte fra martedì e mercoledì, mentre si trovava a casa, è stato improvvisamente colto da malore, tanto che i suoi familiari a bordo dell'ambulanza

hanno trasportato lo sfortunato padre di famiglia al pronto soccorso del nosocomio licatese. Qui i medici dopo averlo sottoposto a visita lo avrebbero dimesso. Nella mattinata di mercoledì, l'uomo, colto nuovamente da improvvisi dolori, è stato trasportato una seconda volta al pronto soccorso dell'ospedale licatese ma stavolta non c'era più nulla da fare.

La famiglia Scopelliti ha affidato incarico al proprio legale di fiducia, l'avvocato Gaetano Bruna, di richiedere l'intervento della magistratura per accertare se il decesso sia da addebitare ad un caso di malasanità o meno. La Procura ha disposto l'immediato sequestro della salma e degli atti, disponendo l'autopsia.

**ANTONIO CACCIATORE**

## Aveva una grande passione per il calcio giocato

Lavorava in fabbrica a Stoccarda

Sotto Ignazio De Francisci capo della Procura della Repubblica del Tribunale di Agrigento



**PALMA DI MONTECHIARO.** Nel breve volgere di poche ore, si sono infranti i sogni di una laboriosa famiglia di emigrati per fare posto alla disperazione, causata da un dramma esplosivo improvviso ed imprevedibile con la morte di Angelo Scopelliti, uno dei figli di questa cittadina tormentata e sfortunata, costretta purtroppo ad aggiungere un'altra croce alle centinaia disseminate lungo la via di un destino tragico e crudele che ha colpito decine di giovani e di adulti, costretti a lasciare la loro terra, i loro affetti e i loro amici per trovare un lavoro e la dignità di potere creare un avvenire ai propri figli ma che purtroppo non hanno fatto in tempo a raccogliere il frutto dei loro grandi sacrifici.

L'ultimo di essi è stato Angelo Scopelliti che a soli 51 anni, mercoledì sera, nella crudeltà di una morte assurda e che non lascia scampo nella sua imprevedibilità, si è trovato disteso su un freddo e anonimo lettino della camera mortuaria dell'ospedale San Giacomo d'Altopasso contrada Cannavecchia di Licata, nei cui pressi decine di parenti, di amici e di altri emigrati ritornati in questi giorni in paese per le ferie estive, non si sono dati pace per una scomparsa così repentina per le cui cause sarà l'esame auto-

IL PROFILO

responsabilità sarà compito degli inquirenti accertare la verità.

A noi resta solo il compito di tracciare il profilo di un giovane che abbiamo conosciuto e apprezzato quando da ragazzo militava nella squadra locale della polisportiva Palma il cui nel ruolo di ala destra era dotato di estro e di fantasia.

La sua passione per il calcio giocato si è purtroppo interrotta a soli diciotto anni, quando cioè nel 1974, assieme ad altri due fratelli più grandi, è stato costretto, sull'esempio di altre centinaia di giovani braccia palmesi, ad intraprendere la strada dell'emigrazione, rinunciando alla casacca rosanero della sua squadra per indossare quella di operaio di una affermata industria tedesca di occhiali di Stoccarda.

In questa grande città, dove nei primi anni Angelo ha vissuto nell'anonimato e nella condizione disumanizzante causata da una società non certo nei primi anni favorevole all'integrazione degli emigrati siciliani nel loro tessuto sociale, il giovane ex promettente calciatore ha saputo però ritagliarsi un ruolo e farsi ben volere dai titolari della fabbrica da cui ha avuto affidati compiti di re-

sponsabilità. Segno che si sono subito accorti di trovarsi di fronte ad un giovane desideroso di lavorare, educato e maturo e quindi meritevole della fiducia da parte dei spettatori e non certo flessibili capitani d'industria tedeschi.

Nel 1986 Angelo Scopelliti ha sposato una coetanea di Floridia ed in pochi anni è divenuto padre di due figli ormai ventenni. Gli stessi cioè che erano ritornati in paese con i loro genitori per stare assieme ai numerosi zii e cugini e che stanno ancora piangendo lacrime di disperazione per l'improvvisa perdita del loro genitore.

Al ritorno a Stoccarda, dove i ragazzi e la mamma ritorneranno a vivere nella bella casa che l'emigrante palnese era riuscito a comprare con i suoi sacrifici e con un mutuo bancario che avrebbe dovuto estinguersi fra qualche anno.

Ma nel loro nido tedesco essi troveranno il deserto poiché senza il sorriso del marito e del papà la vita in terra straniera si farà ancor più triste e amara e certamente sarà difficile dimenticare un destino tragico che ha ucciso nel paese dove è nato i sogni di un'intera famiglia.

**FILIPPO BELLIA**

## Marchi falsi, blitz al mercatino

Palma di Montechiaro. I carabinieri sequestrano capi d'abbigliamento per circa tremila euro

**PALMA DI MONTECHIARO.** (a.c.) - Un ingente quantitativo di capi di abbigliamento falsamente griffati nei gironi scorsi è stato sequestrato a conclusione di una vasta operazione disposta dal capitano Andrea Corinaldesi, comandante Compagnia di Licata, per debellare il diffuso fenomeno che si registra nei mercatini infrasettimanali.

Un'operazione iniziata da alcune settimane e che vede i militari svolgere un particolare servizio anti borseggio nella mattinata del venerdì quando, come consuetudine, presso il Villaggio Giordano si svolge il mercatino infrasettimanale. Un mercatino che richiama sul posto un centinaio di commercianti ambulanti dei vari settori merceologici provenienti dai comuni vicini. Diverse decine di capi d'abbigliamento e corsetteria recanti marchi contraffatti di noti stilisti, quelli che i carabinieri hanno sequestrato in una delle bancarelle.

Al momento dell'intervento dei militari, il proprietario della bancarella, risultata abusivamente presente in seno all'area del mercato (sembra sia un extracomunitario), si sarebbe mescolato fra la gente che affolla il mercato e ha fatto perdere le sue tracce.

Ammonta a circa tremila euro il valore della merce posta sotto sequestro degli investigatori. Vestiaro questo che subito dopo la conclusione dell'attività investigativa, su disposizione della magistratura, sarà affidato ad associazioni umanitarie per essere destinato a persone che vivono in stato di indigenza o ad immigrati che periodicamente clandestinamente giungono lungo le coste dell'isola.

Nel corso dell'operazione due minori sono stati denunciati alla magistratura con l'accusa di tentativo di merce esposta sulle bancarelle.



LA CASERMA DEI CARABINIERI DI PALMA

## Agenda

**PALMA DI MONTECHIARO**

Farmacia di turno  
Ciglia - Lauricella  
Viale Diaz n.199  
Tel. 0922 - 961241

**Numeri utili**

Carabinieri: 0922 - 968111  
Polizia: 0922 - 896290  
Polizia municipale: 0922 - 799366  
Municipio: 0922 - 799111  
Municipio - Urp: 0922 - 799375  
Ufficio idrico: 0922 - 961972  
Sportello unico: 0922 - 799407  
Ufficio tecnico: 0922 - 799402  
Ufficio tributi: 0922 - 799332  
Servizi sociali: 0922 - 799223  
Servizi finanziari: 0922 - 799350  
Ambulanza: 0922 - 961616  
Poliambulatorio: 0922 - 790111  
Guardia medica  
Poliambulatorio: 0922 - 968042  
Guardia medica turistica  
Marina di Palma: 0922 - 964340  
Biblioteca comunale: 0922 - 968399

**CAMPOBELLO DI LICATA**

Farmacia di turno  
Biagia Smeraglia  
Via Umberto n.137  
Tel. 0922 - 877262

**Numeri utili**

Carabinieri: 0922 - 877062  
Polizia municipale: 0922 - 877012  
Municipio: 0922 - 889203  
Ambulanza: 0922 - 870275  
Guardia medica: 0922 - 877173  
Biblioteca comunale: 0922 - 877003

**RAVANUSA**

Farmacia di turno  
Nadia Testaseca  
Corso della Repubblica n.56  
Tel. 0922 - 874184

**Numeri utili**

Carabinieri: 0922 - 87410  
Polizia municipale: 0922 - 881025  
Polizia municipale: 329 - 014710  
Polizia municipale: 329 - 0148694  
Polizia municipale: 229 - 0148674  
Municipio: 0922 - 881511  
Ambulanza: 0922 - 881986  
Guardia medica: 0922 - 875525  
Biblioteca comunale: 0922 - 881059

**CAMPOBELLO DI LICATA**

## Volontariato, è Andrea Alauria il primo coordinatore di Emergency

**CAMPOBELLO DI LICATA.** Il giovane Andrea Alauria, 24 anni, favarese, abitante a Campobello di Licata, è il primo coordinatore del neo gruppo Emergency: life support for civilian war victims. Oltre ad Andrea, i volontari che fino ad oggi hanno dato il loro contributo alle iniziative del gruppo sono: Francesco Alauria, Giancarlo Di Liberto, Rosario Di Liberto, Clara Martorana, Emanuela Martorana, Chiara Aronica, Ausilia Aronica, Federica Romano, Alessandra Romana, Giusi Di Liberto, Carmelo Ciotta, Luigi Bella, Enza Nigro, Rosario Ragusa, Morena Rizzo, Angela Repaci, Rosalisa Spagnolo, Carmelo Ilardo, Stefania Alaimo, Teresa La Marca, Anna La Marca, Margaret Mutarore, Lavinia Corbo. E c'è grande soddisfazione tra i volontari per la nascita di questa associazione in città.

«L'incontro di presentazione, avvenuto presso il salone della chiesa Madre, che ha sancito la nascita ufficiale del gruppo - ha detto Andrea - ha ri-

scontrato un'ottima partecipazione della gente campobellese, in particolare dei giovani. Dopo una mia breve introduzione, ha suscitato grande interesse la proiezione del filmato sul centro di cardiocirurgia dell'ospedale di Salam, in Sudan (Africa). L'incontro, al quale ha partecipato, tra gli altri, anche don Calogero Montana, l'arciprete della comunità campobellese, è proseguito con la presentazione dell'operato dei gruppi territoriali da parte di Marisa Fugazza, responsabile nazionale del coordinamento dei volontari di Emergency. I volontari hanno poi concluso la serata con un banchetto promozionale dove la risposta della gente non si è fatta attendere».

Il gruppo di Emergency è già operativo nella realtà cittadina e provinciale. L'associazione infatti è l'unica nella nostra provincia. Per informazioni: emergency.campobello@libero.it.

**GIOVANNI BLANDA**

**CAMPOBELLO DI LICATA**

## A rischio la produzione vitivinicola a causa dell'emergenza peronospora

**CAMPOBELLO DI LICATA.** (g.b.) - E' a rischio la produzione vitivinicola a causa dell'emergenza peronospora. L'allarme lo aveva lanciato nel mese di giugno il Centro studi per lo sviluppo economico Francesco Monastra, diretto da Filippo Marchese. Fare riconoscere la peronospora come una conseguenza di una calamità naturale (cambiamenti climatici), in maniera da potere indennizzare gli agricoltori colpiti dalla fitopatologia. Ed è questo l'obiettivo del deputato e coordinatore nazionale dei Verdi, Massimo Fundarò, il quale ha presentato una risoluzione in tal senso in Commissione agricoltura della Camera.

«La peronospora che sta devastando i vigneti, non può essere assimilata ad un normale episodio di infestazione per il quale non è prevista alcuna forma di risarcimento, ma è conseguenza dei cambiamenti climatici che hanno sconvolto la Sicilia. Per questo motivo può essere chiesto un in-

tervento finanziario a sostegno delle imprese agricole, attingendo al fondo di solidarietà».

Sostengono gli agricoltori: «ai problemi strutturali frutto di un lungo periodo di una politica assistenzialistica, si aggiungono ora i danni prodotti da fitopatologie come, appunto, la peronospora». Sull'argomento è intervenuta anche la Coldiretti: «Dopo avere preso atto della perdurante assenza di iniziative istituzionali, abbiamo inviato una lettera ai vertici istituzionali, regionali e provinciali».

Viene sollecitata l'adozione di provvedimenti che consentano di indennizzare i danni subiti dalle migliaia di imprese che operano nel settore in questione. In una recente nota, per il centro Monastra «le condizioni climatiche possono creare condizioni favorevoli allo sviluppo di malattie fungine, come la peronospora della vite, ma soprattutto l'oidio».